

Convitto Naz. "CANOPOLENO"-SASSARI
Prot. 0020821 del 20/11/2021
04-01 (Uscita)

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOIASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n.107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- VISTA la Nota del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione prot. n 21627 del 14.09.2021;

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto (Commissario straordinario);
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (solo per le scuole secondarie di secondo grado) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero e di potenziamento, si dovrà tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, con particolare attenzione al seguente aspetto:

le risultanze (delle prove di matematica e italiano che in alcuni casi hanno evidenziato livelli di competenza non sempre adeguati.

Tale priorità, evidenziata nel RAV deve costituire un ambito di attenzione.

3) Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- l'istituto ha delle strutture molto ampie complesse e delle potenzialità enormi.

-è necessario verificare se e quali fonti vi siano di finanziamento pubbliche/comunitarie che consentano la ristrutturazione e messa a norma dei vasti spazi disponibili al fine di renderli fruibili.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ commi 1-4 (Finalità della legge e compiti delle scuole):

il piano dovrà tenere conto della necessità di valorizzare tutte le potenzialità e gli stili di apprendimento degli studenti perseguendo le forme di flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa più opportune previste dal regolamento n.275/1999.

Esso dovrà contemplare:

- a) l'eventuale articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico (nei limiti della dotazione organica dell'autonomia) con apprendimenti scelti dalle famiglie e dagli studenti.
- c) l'eventuale programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo anche mediante diverse articolazioni del gruppo classe.
- d) Inclusione scolastica con particolare attenzione ai bisogni educativi speciali (BES)
- e) Continuità e orientamento

- Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta formativa e obiettivi formativi prioritari):
- necessità di una rivisitazione e aggiornamento degli ambienti di apprendimento;
 - potenziamento dei laboratori afferenti all'area tecnologica e informatica;
 - potenziamento delle competenze scientifiche, matematiche ed informatiche;
 - potenziamento delle competenze linguistiche L2 con l'introduzione di certificazioni esterne e il potenziamento del CLIL nelle DNL;
 - potenziamento degli apprendimenti relativi all'Educazione civica;
 - Implementazioni degli stage e degli scambi con l'estero;
 - cura dei Percorsi per le competenze trasversali e orientamento (ex alternanza scuola lavoro) nella secondaria di secondo grado;
 - valorizzazione del merito e delle eccellenze

Per quel che concerne la scuola primaria verrà data la priorità:

- al potenziamento della lingua inglese anche con l'introduzione di moduli CLIL;
- all'introduzione di uno strumento musicale nelle classi terze, quarte e quinte;
- al rafforzamento delle discipline motorie con l'introduzione di discipline sportive nelle singole classi;

Per quel che concerne la scuola secondaria di primo grado verrà data la priorità:

- al potenziamento delle competenze relative all'area matematica e scientifica e della L2;
- alla valorizzazione dell'ambito artistico musicale, presente nell'indirizzo musicale;

Per quel che concerne la scuola secondaria di secondo grado verrà data la priorità:

- al potenziamento delle competenze relative alle discipline caratterizzanti i vari indirizzi;

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- i laboratori relativi all'area scientifica necessitano di interventi e sono comunque insufficienti a coprire le richieste dei tre gradi di scuola;
- gli spazi, pur adeguati, richiedono una rivisitazione e una rimodulazione per riadattarsi alle nuove necessità degli studenti;
- alcune delle aree e delle strutture sportive richiedono un ammodernamento ed un adeguamento alle norme di sicurezza;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito secondo i parametri stabiliti dal MIUR nei regolamenti attuativi dell'art. 64 del DL 112, comma 4, convertito in legge 133 del 6 agosto 2008, sulla formazione delle classi, sugli ordinamenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria sia di primo sia di secondo grado (DPR 81 del 20 marzo 2009) e a quanto previsto dalla Legge 107/15 in merito al nuovo organico dell'autonomia che è costituito dai posti comuni, dal sostegno e dai posti aggiuntivi per il potenziamento (comma 63, legge 107/15).

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo definito per ogni Regione dal MIUR.
- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà richiesto preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A027 per l'eventuale esonero o semiesonero dei collaboratori del dirigente;
- alcune ore dei docenti di potenziamento per ciascuna area dovranno essere destinate ad attività di supporto ed approfondimento nel convitto e semiconvitto, al fine di migliorare complessivamente l'offerta dei servizi educativi con l'introduzione di docenti disciplinaristi esperti a supporto delle difficoltà.
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quelle di coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Potrà essere altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento. Potranno comunque essere previsti commissioni e gruppi di lavoro funzionali all'offerta formativa.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito ai sensi dell'art.2 del decreto 181/2016, secondo le indicazioni del decreto interministeriale emanato per ciascun anno scolastico.

- commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Devono essere previste iniziative di formazione destinate agli allievi sui seguenti temi:

- educazione alla salute, prevenzione bullismo e cyber bullismo;
- educazione all'inclusioni, alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
- prevenzione ed informazione sull'uso delle droghe, alcolici, educazione ad una corretta sessualità;
- educazione al rispetto di ogni persona umana a qualsiasi nazionalità, religione, cultura, gruppo essa appartenga.
- previsione di una eventuale attivazione del progetto scuola in ospedale e del progetto istruzione domiciliare.

- Comma 20 (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):
si potrà valutare se proseguire con l'inserimento, nel limite delle risorse disponibili, di un docente madrelingua (o comunque titolato) nella scuola primaria già dalle prime classi, così come avviene da qualche anno.

- Commi 28-29 e 31-32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative di orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

Si ritiene opportuno suggerire un piano definito di attività e progetti per gli studenti più meritevoli prevedendo anche forme di scambio con l'estero, summer school e partecipazione a contest.

- Commi 33 e 43 (PCTO-Percorsi per le competenze trasversali e orientamento-ex alternanza scuola lavoro):
L'esperienza di questi anni ha fatto sì che i percorsi siano maggiormente strutturati ed integrati nel curriculum. Permane qualche difficoltà dei consigli di classe a far proprio questa modalità didattica. Tale criticità dovrà essere superata anche attraverso azioni di formazione e di maggiore coinvolgimento di tutte le componenti dei consigli, non solo di alcuni volenterosi e interessati.

- Commi 56 e 61 (piano nazionale scuola digitale):
Al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere le tecnologie fruibili come strumento didattico di costruzione delle competenze, si dovranno:
 - potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
 - formare i docenti all'innovazione didattica;
 - realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - incrementare e ammodernare le dotazioni tecnologiche della scuola.

- commi 124 (Formazione in servizio docenti):

Si propongono le seguenti aree tematiche: percorsi metodologici, disciplinari, pedagogici, dell'innovazione, quelli giuridico-amministrativi e quelli relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

5) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2", potranno essere inseriti nel Piano; in particolare i seguenti punti:

- Regolamenti
- Indirizzi generali
- Quadri disciplinari
- Criteri di valutazione, rubriche e materiali in uso nei dipartimenti

6) I progetti e le attività sui quali si intende utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si dovrà tenere conto del fatto che l'organico di potenziamento deve essere finalizzato anche alla copertura delle supplenze brevi e deve prevedere una quota oraria per gli studenti che frequentano il Convitto e il semiconvitto (Campus) e si dovrà evitare quindi per quanto possibile di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano (didattiche, convittuali e semiconvittuali), devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

8) Il Piano dovrà essere predisposto dal Collegio dei docenti o da un gruppo di lavoro da esso designato, essere portato all'esame del Collegio stesso per la relativa ratifica. Il piano dovrà essere infine approvato dal consiglio d'istituto (Commissario straordinario) entro la data di inizio della fase delle iscrizioni. Le attività previste nel PTOF dovranno tenere conto delle risorse disponibili.

9) presente atto di indirizzo è pubblicato sull'Albo on line del sito della scuola perché venga visionato da personale scolastico, allievi, famiglie, comunità scolastica e stakeholder, che potranno suggerire proposte e/o individuare priorità, entro la data del 30 novembre.

Il Rettore - Dirigente Scolastico

Prof. Stefano Manca

Documento firmato digitalmente ai sensi del codice dell'amministrazione digitale e norme ad esso connesse